

Roma, 08/02/2021

Prot. 15/U/IST/2022

Presidente del Consiglio dei Ministri Mario DRAGHI
Ministro del Lavoro e delle politiche sociali Andrea
ORLANDO
Ministro della Giustizia Marta CARTABIA
Ministra Pari opportunità e famiglia Elena BONETTI
Commissione giustizia senato e camera
Ai capigruppo parlamentari
Al gruppo interparlamentare minori (tramite on
Lattanzio, On. Siani, On. Serracchiani)

p.c.

Alla Dott.ssa Carla Garlatti – Autorità Garante
Nazionale Infanzia e Adolescenza
Alla Dott.ssa Cristina Maggia – presidente AIMMF
Alla Dott.ssa Susanna Galli – Segretario generale
AIMMF
Alla dott.ssa Grazia Cesaro – UNCM
Al dott. Gianmario Gazzi - CNOAS
Ai Presidenti dei Tribunali per i Minorenni, Loro Sedi
Alla Conferenza delle Regioni
All'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Oggetto:

- Costituzione gruppo di lavoro per l'elaborazione degli schemi di decreto legislativo recanti modifiche in materia di procedimento relativo a minorenni e famiglie.
- Costituzione gruppo di lavoro per l'elaborazione degli schemi di decreto legislativo recanti modifiche in materia di riforma ordinamentale ed istituzione del tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie.

In riferimento all'oggetto, constatiamo nostro malgrado che la composizione dei suddetti gruppi di lavoro comprende esclusivamente rappresentanti della Magistratura e dell'Avvocatura.

Tale scelta è a nostro parere monca rispetto all'indispensabile coinvolgimento degli **Enti Locali**, quali organo di regia che garantisce i diritti dei soggetti di minore età e delle loro famiglie. È mancante anche nella composizione dei gruppi stante la totale assenza della competenza di ordine **sociale, pedagogico e psicologico** che si attua con la collaborazione **delle organizzazioni** di terzo settore **e dei coordinamenti nazionali** che – in base al principio di sussidiarietà normativamente previsto - svolgono concreta e competente azione di accoglienza (familiare e di comunità residenziale) e di accompagnamento prossimo alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi in situazione di vulnerabilità.

Non si può non considerare che per raggiungere obiettivi di benessere per famiglie e minorenni nei processi di aiuto, è **efficace solo un lavoro che preveda la interdisciplinarietà, l'insieme di diverse competenze e professionalità** – purtroppo trascurate in sede di approvazione della legge n. 206 del 26 novembre 2021 *“Delega al governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie*

1

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata “ (GU n. 292 del 9/12/21 vigente dal 24/12/21) – **quale unica strada** per rendere efficiente il sistema di welfare, per abbreviare i tempi e ottimizzare le risorse che, seppur presenti, andrebbero dissipate.

Possono allora essere questi schemi di decreti delegati solo **“questione giuridica o legale”**?

La tutela dei diritti dei bambini/e, dei ragazzi/e e delle loro famiglie **non si risolve con la logica del “contraddittorio”** ma richiede capacità progettuale per sostenere processi evolutivi di cambiamento per garantire futuri possibili. Si ribadisce dunque che la definizione degli schemi di decreto, necessita di una visione non solo di tipo giuridico, ma anche di **competenze sociali, pedagogiche e psicologiche**. Questo è il senso della *“collegialità e complementarità”* di sguardi e competenze garantito finora dai **Giudici Onorari**, funzione che sarebbe auspicabile mantenere nel futuro ordinamento.

Riteniamo pertanto che i gruppi di lavoro di cui all’oggetto debbano prevedere la partecipazione attiva di **rappresentanti** degli Enti locali, di **operatori sociali, pedagogisti, psicologi** e dei **coordinamenti nazionali che si occupano di protezione e tutela dei minorenni e delle loro famiglie e che hanno decenni di esperienza**, e sono maggiormente rappresentativi dell’ambito della cura e dell’accoglienza di soggetti di minore età.

Richiamiamo al riguardo quanto esposto nell’odg presentato dagli onorevoli Lattanzio, Siani, Di Giorgi, Verini, Bazoli, Lepri, Ruggiero e Grippa nel quale si evidenzia come *“... una delle caratteristiche che impronta maggiormente di sé l’attuale sistema della giustizia minorile consiste nella **partecipazione al procedimento e alla decisione di esperti, ad esempio nel campo della psicologia o della pedagogia**, con l’obiettivo di consentire che le norme siano applicate tenendo conto della specifica condizione del minore come persona in via di sviluppo”* impegnando il Governo anche *“... a valutare le modalità attraverso le quali **garantire, in questo ambito, il contributo multidisciplinare sinora apportato dai componenti privati”***.

Inoltre il Tavolo di lavoro delle associazioni nazionali e delle reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, nel documento presentato nel corso della audizione del 26.10.2021 davanti alla Commissione Giustizia della Camera ha auspicato la **“creazione di un Tavolo di confronto per poter realizzare una riforma Dalla parte dei bambini”** che preveda:

- il miglioramento dell’organico e informatizzazione degli uffici giudiziari al fine di garantire la necessaria interconnessione nonché l’accelerazione dei procedimenti che riguardano i minorenni, stimandone le risorse utili;
- l’adeguato budget di investimenti per il sistema dei Servizi sociali quale organo di prossimità impegnato sia nella prevenzione di interventi giurisdizionali, in circostanze di vulnerabilità familiare, sia nell’implementazione dei provvedimenti emanati dall’Autorità giudiziaria a tutela dell’infanzia;
- adeguata e costante formazione del “curatore speciale del minore” a cura degli Ordini professionali secondo un protocollo formativo che tenga conto di tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti minorili.

Chiediamo pertanto che la Ministra della Giustizia intervenga per integrare i gruppi di lavoro come sopra indicato e ai referenti del gruppo interparlamentare infanzia di attivarsi affinché venga dato seguito a quanto approvato nei suddetti ordini del giorno.

Firme:

CNCA - Presidente Nazionale Riccardo De Facci

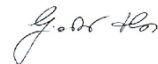


Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

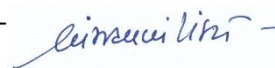
CNCA - Responsabile Area Accoglienza relazioni familiari, diritto al futuro bambini, adolescenti, giovani - Liviana Marelli




CNCM - Coordinamento nazionale comunità per minori - Giovanni Fulvi



CISMAI – Coordinamento italiano servizi contro il maltrattamento all'Infanzia - Giovanni Visci



SOS - Villaggi dei Bambini - Direttore Roberta Capella



Associazione Agevolando - Federico Zullo


ASS. AGEVOLANDO
C.F. 91522070375
Via Scipione Del Ferro, 4
40138 Bologna (BO)
www.agevolando.org

Associazione Progetto Famiglia – Marco Giordano


ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS
Sede Legale: Via B. Guerritore 1
44010 S. EGIDIO M. ALBINO (SA)
TeleFax 081 915548
Cod. Fisc. 94014600658 PIVA 03885070650
C/C Postale 12949848

Anfaa – Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie – Frida Tonizzo – Presidente

